

1. TITOLO DEL PROGETTO - FORMARSI ALLA CURA: DI SE', DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: I.S.I.S. "Rita Levi Montalcini"
Codice Mecc.: NAIS03700Q
Indirizzo: Via Vaiani, 44
Tel.: 081/8060529 fax: 081/8061330
e-mail: nais03700q@istruzione.it
Dirigente Scolastico: Dott. ssa Daniela Sciarelli

3. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione: Centro educativo diocesano "Regina Pacis"
Indirizzo: Via Plinio il Vecchio, 14 A

4. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Contesto di partenza

L'offerta formativa della scuola, unico istituto superiore nel Comune di Quarto, si articola su un Istituto Tecnico economico e un Liceo scientifico. L'Istituto opera in un territorio contrassegnato da carenza di strutture, centri sportivi e di aggregazione giovanile, di trasporti urbani ed extraurbani e da una presenza alquanto esigua di realtà produttive di grandi dimensioni; tale situazione determina difficoltà nel reperire partner per progetti e attività. Tuttavia la scuola, pur se giovane, ha negli anni consolidato rapporti proficui con il territorio che hanno consentito di individuare, per il presente progetto di alternanza scuola-lavoro, un partner aziendale che corrisponde ai possibili bisogni della classe IIIB SA, volendo il Consiglio di classe consolidare aspetti relativi all'educazione e al comportamento in vista anche della costruzione di profili professionali applicabili nella lotta al disagio giovanile e nella prevenzione dei comportamenti a rischio.

Finalità generali del progetto, coerenti con POF d'Istituto:

- connettere la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti;
- fare emergere e valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali;
- superare la disgiunzione tra momento formativo ed operativo, tra il sapere e il fare;
- assumere il tema della sicurezza quale termine di riferimento centrale nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute;
- rappresentare un quadro di riferimento che ponga la scuola in stretto rapporto con il contesto ambientale, socioculturale ed economico.

Obiettivi specifici:

- integrare le conoscenze con abilità personali e relazionali;
- rafforzare l'autonomia degli studenti nella soluzione di problemi, nell'esecuzione di compiti e nell'assunzione di iniziative e responsabilità;
- favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili, corretti e rispettosi di consegne e disposizioni;

- sostenere e rafforzare la motivazione allo studio degli studenti;
- rafforzare le competenze disciplinari e le competenze trasversali, quali la capacità di lavorare in gruppo, di svolgere correttamente i compiti assegnati, di rispettare le consegne e i tempi di esecuzione, di risolvere problemi.
- Rafforzare le competenze comunicative e organizzative degli studenti.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI: studenti della classe III B (Scienze applicate).....

b) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI:

- Definizione delle competenze attese dall'esperienza di alternanza.
- Preparazione dei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro attraverso la progettazione di una formazione propedeutica mirata.
- Sensibilizzazione e orientamento degli studenti.
- Condivisione e rielaborazione in aula di quanto sperimentato dagli studenti nel contesto lavorativo.
- Monitoraggio, valutazione e documentazione dell'esperienza realizzata, in collaborazione con il tutor aziendale e il tutor scolastico.

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO:

TUTOR INTERNI:

- Elaborazione congiunta con il tutor esterno del percorso formativo personalizzato.
- Assistenza allo studente nei percorsi di alternanza.
- Verifica, in collaborazione con il tutor esterno, del corretto svolgimento del percorso.
- Raccordo con il contesto in cui si svolge l'esperienza di alternanza scuola lavoro.
- Monitoraggio delle attività.
- Valutazione e comunicazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente.
- Accompagnamento dello studente nell'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza.
- Cura dell'informazione presso gli organi scolastici preposti e dell'aggiornamento del Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi.
- Assistenza al Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture ospitanti.

TUTOR ESTERNI:

- Collaborazione con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza.
- Affiancamento, guida e sostegno allo studente nella fase di inserimento nel contesto operativo e durante il percorso di tirocinio.
- Erogazione di formazione in situazione e su campo (anche attraverso il fare e l'operare).
- Informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne.
- Pianificazione e organizzazione delle attività coordinamento con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante.
- Coinvolgimento dello studente nel processo di valutazione dell'esperienza.

- Trasmissione all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI:

- Coprogettazione della formazione propedeutica a cura della scuola e dell'attività che lo studente è chiamato a svolgere durante il periodo di alternanza scuola lavoro all'interno della struttura ospitante, coerente con gli obiettivi del progetto formativo condiviso tra quest'ultima e l'istituzione scolastica e con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi.
- Stipula della convenzione con l'istituzione scolastica.
- Valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro.
- Individuazione del tutor aziendale, dotato di adeguate competenze professionali.
- Messa a disposizione di spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

7. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO:

- Acquisizione di conoscenze e competenze tecnico-professionali relative al contesto aziendale.
- Acquisizione o rafforzamento delle competenze trasversali che afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, con particolare riferimento alle capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa.
- Acquisizione o rafforzamento di competenze linguistiche, relative alle abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.
- Acquisizione di conoscenze e abilità tecniche e tecnologiche.

8. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE:

Il progetto, di durata triennale, nel primo anno si articola all'interno di un percorso integrato, per un totale di 94 h, che prevede:

- una formazione propedeutica su tematiche specifiche, coerenti con le attività da svolgere in tirocinio, coprogettate con l'azienda ospitante, da svolgersi a scuola per un totale di 48 h (16 ore su tematiche storico-giuridiche, 12 ore sulla sicurezza, 20 ore su approfondimenti disciplinari all'interno del Consiglio di classe);
- un tirocinio aziendale presso la sede aziendale di Centro Regina Pacis 30 h;
- una formazione specifica per l'orientamento di 10h a cura del tutor scolastico.
- un'attività di workshop di 6 h.

La formazione propedeutica è articolata nei seguenti 4. moduli:

- Modulo 1: Formazione storico-giuridica (16h)
- Modulo 2: Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (12h)
- Modulo 3: Formazione curricolare (20h)
- Modulo 4: Formazione specifica (10h)
- Modulo 5: Tirocinio (30h)
- Modulo 6: workshop finale (6h)

Nel corso della formazione propedeutica potranno essere previsti anche interventi di esperti esterni o di testimoni.

Il tirocinio aziendale si svolgerà in 6 giorni per un impegno di 5 ore ciascuno, in periodo di svolgimento delle attività scolastiche da dicembre a maggio.

Nel corso del tirocinio in una prima fase di accoglienza saranno illustrati agli alunni i settori di attività e le relative caratteristiche, gli ambienti di lavoro, gli strumenti e le attrezzature e sarà fornita informazione/formazione sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne. Nella fase successiva gli alunni saranno impegnati in attività di formazione su campo, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- Simulazione, attraverso un lavoro di gruppo guidato da una mediatrice culturale e da un educatore, dell'iter burocratico per ottenere la documentazione e il permesso di soggiorno degli stranieri.
- Produzione, mediante un lavoro di gruppo guidato da un educatore, di un patto educativo per il reintegro di soggetti che sono stati in carcere e a rischio.
- Visita della casa famiglia e attività pratiche (giardinaggio e manutenzione) nella cura degli ambienti e della struttura, per comprendere le modalità di funzionamento di una struttura organizzativa che opera come associazione di volontariato.
- Affiancamento ai volontari che operano nel centro nell'ambito dell'apicoltura biologica per la produzione del miele e delle marmellate.

L'incontro per l'orientamento si svolgerà presso la sede scolastica.

Il workshop si svolgerà nella sede centrale della scuola e sarà finalizzato alla diffusione dell'attività svolta e dei materiali prodotti nella comunità scolastica e nel territorio.

9. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI:

La classe svolgeranno l'attività di tirocinio presso la sede dell'azienda nel periodo tra dicembre e maggio.

10. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO:

L'orientamento è demandato ai docenti del consiglio di classe, nell'ambito delle loro programmazioni didattico-educative, nonché al centro del tirocinio "Regina pacis".

Potranno essere programmati interventi specifici, da parte di esperti esterni, del Centro "Regina pacis", di rappresentanti del mondo del lavoro e delle facoltà universitarie, nonché la somministrazione di questionari attitudinali.

11. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI:

La struttura ospitante è stata selezionata specificamente al fine di inserire gli studenti in un contesto lavorativo coerente con l'indirizzo di studio e con interessanti opportunità occupazionali. Per eventuali alunni disabili, in accordo con la famiglia e con l'azienda, si studieranno le soluzioni più idonee per il loro inserimento nel tirocinio relativamente ai tempi di svolgimento e alle attività.

12. ATTIVITÀ LABORATORIALI:

Nel corso dell'attività di tirocinio formativo gli studenti saranno impegnati anche in attività di simulazione, di lavoro di gruppo e di problem solving.

13. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING:

Le mansioni cui gli alunni saranno assegnati, per lo più di formazione su campo attraverso l'affiancamento degli operatori aziendali, richiedono un uso diretto di strumentazioni informatiche limitato e relativo solo a specifici software di gestione aziendale.

Nel corso delle attività di laboratorio saranno utilizzate le strumentazioni informatiche della scuola per la produzione dei materiali per il workshop, che richiederà l'uso di specifici software, oltre che dei programmi di videoscrittura e di grafica.

14. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio delle attività formative svolte a scuola è affidato al tutor scolastico, che si servirà di strumenti di registrazione e controllo, quali:

- registrazione di tutti gli interventi formativi;
- verifiche in itinere;
- verbalizzazione delle riunioni dei Consigli di classe.

Il monitoraggio delle attività svolte in tirocinio sarà condotto congiuntamente dal tutor scolastico e dal tutor aziendale, attraverso:

- registrazione delle attività svolte dagli allievi;
- osservazione del comportamento degli allievi;
- report del tutor aziendale.

15. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione del percorso riguarderà sia il processo, sia i risultati.

- La valutazione del processo sarà svolta attraverso la raccolta dei dati dell'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti dello studente, dell'interesse e della partecipazione attiva dimostrati.
- La valutazione dei risultati sarà condotta attraverso la lettura condivisa delle valutazioni del tutor aziendale e dei risultati delle verifiche scolastiche.

16. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE):

L'accertamento delle competenze sarà condotto sulla base delle competenze attese al termine del percorso, della verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie e dell'accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale attuata dai docenti del Consiglio di classe, che terranno conto anche delle valutazioni in itinere svolte dal tutor esterno.

17. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello IV EQF

- **Competenze tecnico-professionali:**
 - Predisporre tutte le pratiche per ottenere i permessi di soggiorno e costruire un patto formativo per accogliere e integrare gli stranieri.
 - Redigere un patto educativo per il reintegro in casa famiglia di soggetti con esperienza di carcere e a rischio.
 - Organizzare e realizzare attività di prevenzione e di integrazione sociale per minori e adulti a rischio.
 - Applicare i metodi dell'apicoltura biologica e della produzione di marmellate e miele.
- **Competenze organizzative:**
 - Saper lavorare in team
 - Problem posing
 - Problem solving
- **Competenze comunicative e relazionali:**
 - Comunicare con chiarezza
 - Relazionarsi in modo efficace
 - Ascoltare in modo attivo ed empatico

18. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Le competenze acquisite dagli studenti saranno registrate al termine dell'attività di ciascun anno del percorso di alternanza in una certificazione in cui saranno indicati:

- i compiti e le attività svolti dall'alunno;
- le competenze tecnico-professionali e organizzative acquisite;
- la valutazione delle competenze trasversali.

La certificazione delle competenze costituirà il principale riferimento del Consiglio di classe per la valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta e per l'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429.

19. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La diffusione e l'informazione dei risultati saranno realizzate attraverso:

- Pubblicazione del progetto sul sito istituzionale.
- Relazioni periodiche al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto sullo stato di avanzamento delle attività
- Relazione finale al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto
- Comunicazione finale alle famiglie.

Data

7/4/2017

Firma

Jeme Velluto